

Alba: niente file per il reddito

IL PUNTO / 1

Ci si aspettava code interminabili davanti agli uffici postali e alle sedi dei centri di assistenza fiscale, ma alla prova dei fatti, nel giorno del debutto, il reddito di cittadinanza è passato quasi inosservato. Dopo mesi di annunci, dal 6 marzo gli italiani possono presentare richiesta per accedere alla misura cardine del programma del M5s, pensata per combattere la povertà. Fondamentale è essere in possesso della certificazione Isee, che dev'essere inferiore a 9.360 euro: presentando la domanda agli uffici delle Poste, ai Caf o tramite la procedura on-line, viene inviata la documentazione all'Inps, che comunicherà l'accesso o meno al beneficio.

Come ha precisato l'Istituto nazionale per la previdenza sociale, per le domande accolte i primi accrediti sulle carte acquisti avverranno non prima del 15 aprile. Riguardo all'affluenza, la partenza è stata sottotono in tutta Italia. Così ad Alba e nel resto della provincia di Cuneo, «Dove la giornata del 6 mar-

zo e quelle seguenti sono trascorse in modo regolare, senza code», come si commenta dalla direzione di Poste italiane per il Nord-ovest.

Una serie di accortezze preventive era stata predisposta dai vari centri di assistenza fiscali presenti sul territorio, dove il bilancio delle prime giornate non si discosta da quello tracciato dalle Poste. Così spiega Carla Musso, responsabile per la provincia di Cuneo dei Caf delle Acli: «Quando abbiamo aperto i nostri uffici mercoledì scorso, eravamo piuttosto preoccupati, perché le procedure formali sono state diffuse dall'Inps solo pochi giorni prima, ma eravamo comunque organizzati per accogliere una folla di persone. La realtà è stata diversa: c'è stata affluenza costante per tutto il giorno, ma non abbiamo avuto la ressa attesa».

Per gestire al meglio la situazione, la scorsa settimana

TRANQUILLO DEBUTTO DELLA MISURA CONTRO LA POVERTÀ VOLUTA DAL MOVIMENTO 5 STELLE



L'ufficio postale di Alba, in centro, fotografato il 6 marzo scorso.

DAI CAF ACLI: «UTENZA PIUTTOSTO VARIEGATA CON MOLTI ITALIANI E BEN POCCHI IMMIGRATI»

le Acli hanno deciso di selezionare una serie di uffici nei quali accogliere le domande per il reddito: da giovedì a venerdì tra Cuneo, Alba, Savigliano e Fossano sono state compilate un centinaio di richieste, una ventina da Alba. La prossima settimana, poi, verranno aperti anche gli uffici di Saluzzo e un secondo a Cuneo. Riguardo all'affluenza, Musso prosegue: «È difficile esprimersi in modo generale, perché c'è stata un'utenza molto varia, di tutte le età, con una netta maggioranza di italiani e pochissime persone straniere».

Poca ressa anche nei Caf della Cisl, come illustra la responsabile provinciale Daniela Belliardo: «Nei primi due giorni, abbiamo raccolto sulla provincia una cinquantina di pratiche, di cui una decina da Alba: la risposta è stata certo inferiore a quella che ci aspettavamo tutti».

Francesca Pinaffo